



PRESENTANO

# Il Rinascimento del rapporto Medico-Paziente

Venerdì 7 maggio 2010 ore 17.00  
Firenze, Salone dei Cinquecento Palazzo Vecchio

Nel corso del dibattito sarà presentato il volume  
“DALLA MALATTIA AL MALATO: IMPARIAMO A CURARE IL TUO CUORE”  
che contiene l'edizione integrale della traduzione italiana del saggio “L'ARTE PERDUTA DI GUARIRE”  
del Premio Nobel Prof. *Bernard Lown*

## PROGRAMMA

<b>INTRODUZIONE</b>	<i>Attilio Maseri</i> – Presidente Fondazione “per il Tuo cuore” HCF Onlus
<b>BENVENUTO</b>	<i>Matteo Renzi</i> – Sindaco di Firenze <i>Alberto Tesi</i> – Rettore Università degli Studi di Firenze <i>Enrico Rossi</i> – Presidente della Regione Toscana
<b>THE LOST ART OF HEALING</b>	<i>Bernard Lown</i> – Premio Nobel
<b>DIBATTITO</b>	moderatore <i>Gian Franco Gensini</i> – Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia <i>Mauro Ceruti</i> – Senatore <i>Antonio Panti</i> – Presidente Ordine dei Medici di Firenze <i>Salvatore Pirelli</i> – Presidente ANMCO <i>Marino Scherillo</i> – Presidente Designato ANMCO
<b>CONCLUSIONI</b>	<i>Enrico Garaci</i> – Presidente Istituto Superiore di Sanità

La traduzione italiana del volume, “The lost art of Healing” del Premio Nobel Bernard Lown, Professor of Cardiology Emeritus at the Harvard School of Public Health, Boston MA USA, è stata ristampata a cura della Fondazione per il Tuo cuore HCF Onlus e dall'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) con il patrocinio del Segretariato Sociale della RAI.

“Si parla molto di biodiversità, delle piante, degli animali, degli habitat. Dobbiamo cominciare ad applicare questo concetto anche al Malato. Nessuno si accontenterebbe di un paio di scarpe di una “misura media”, ma ne vorrebbe un paio che si adattasse alla sua calzata. Ogni Malato ha il diritto ad una terapia personalizzata, che tenga conto della sua biodiversità, cioè della sua risposta a malattie e terapie, della sua vulnerabilità ma anche dei suoi “angeli custodi” verso i rischi ambientali. Oggi la ricerca dei cardiologi italiani affronta, prima nel mondo, questa sfida”.

Vorremmo riuscire a spiegare ai giovani che spesso possiamo “imparare” dai singoli Malati meccanismi di malattia che le grandi statistiche non possono insegnarci, e che i protocolli danno indicazioni generali, ma non sostituiscono il rapporto con il Malato che ha bisogno di comprensione e desidera possibilmente di essere rassicurato.

E' questo lo spirito che anima la Fondazione “per il Tuo cuore”

Attilio Maseri